

NUOVE POVERTA'

CRESCE IL DISAGIO

L'emporio della solidarietà al servizio di 1.700 famiglie

Presentato ieri il bilancio sociale 2013. Distribuite 224 tonnellate di prodotti

Sottolineata nell'incontro la necessità di operare in sinergia per creare una rete più efficace di sostegno

PIERO BACCA

Una risposta sempre più attenta e organizzata ai bisogni ed alle povertà crescenti del territorio. L'Emporio della solidarietà, voluto dalla Comunità Emmanuel ed inaugurato nel 2012 insieme con la Caritas diocesana sulla provinciale Lecce-Novoli, è ormai un punto di riferimento quotidiano per decine di famiglie in difficoltà. Un vero e proprio "supermarket" di 500 metri quadri, dove grazie ad una card e ad un tetto di spesa periodico, i nuclei familiari bisognosi possono prelevare alimenti e prodotti gratuitamente.

Ieri mattina, il vicepresidente della Comunità Emmanuel, Daniele Ferrocino, ha presentato il secondo bilancio sociale dell'Emporio. Un'occasione per illustrare i dati dell'attività - importanti indicatori della situazione sociale del territorio - ma anche per riflettere sulle strategie di "rete" che l'attivismo solidale oggi impone alla luce del drammatico aumento del disagio economico.

Un dato su tutti: nel 2013 l'Emporio della solidarietà ha servito ben 1.694 famiglie, per tre mesi ciascuna, fornendo gratuitamente 224 tonnellate di beni di primissima necessità per un valore complessivo di 691.466 euro.

Questo ha permesso di conoscere tante persone e le loro storie, di ascoltarle, accoglierle ed accompagnarle verso una nuova consapevolezza della loro condizione, diventando un punto di riferimento.

Tantissimi i volontari e gli operatori della Comunità presenti all'incontro, accanto agli imprenditori ed ai rappresentanti istituzionali scesi in campo a sostegno dell'iniziativa. Fra loro il presidente della Provincia, Antonio Gabellone, l'assessore comunale alle Politiche sociali, Carmen Tessitore. C'erano anche Francesco Pignatelli, responsabile del laboratorio di analisi cliniche e il dottor Oronzo Sticchi, amministratore di Svc informatica.

Assente per impegni di lavoro il fondatore della Comunità, padre Mario Marafioti, che da Milano ha fatto però pervenire un messaggio, ringraziando tutti coloro che attivamente hanno offerto il loro impegno e la loro collaborazione per far funzionare la realtà dell'emporio, fra i quali Salvatore Esposito, motore dell'Emporio.

Dalle lettura dei dati emerge come la crisi generalizzata abbia prodotto un calo nella raccolta alimentare. Nel bilancio sociale del 2012 le raccolte alimentari, grazie al supporto offerto dal coordinamento della protezione civile della provincia di Lecce, sono state del 20,73 per cento rispetto al 15,48 per cento del 2013; le donazioni, invece, sono passate dal 2,61 per cento al 6,96 per cento.

Il supporto è stato offerto da supermercati, cittadini, ma anche scuole, che hanno devoluto prodotti e offerte. Pasta, farina, latte, frutta, biscotti ed ogni genere di prodotto di prima necessità ha riempito gli scaffali dell'Emporio. Per avere un'idea delle quantità di beni di consumo erogati alle fa-

miglie, basta ricordare che nel 2013 sono state somministrate ben 206.381 confezioni, con l'emissione di 5.772 scontrini. Le scuole del territorio hanno contribuito offrendo all'Emporio 7.127 confezioni di prodotti alimentari.

Quanto ai sostegni economici, i partner dell'iniziativa hanno erogato 25mila euro (35 per cento), quelli privati 5.500 euro (8 per cento) e le istituzioni 40mila euro (57 per cento).

Prezioso, oltre al contributo degli sponsor e delle associazioni, il lavoro svolto dalla protezione civile. I volontari di 11 associazioni sono stati protagonisti di raccolte alimentari presso tutti i supermercati che si sono resi disponibili, accollandosi spesso le spese del carburante per raggiungere i punti vendita.

Durante la presentazione del bilancio gli stessi imprenditori hanno rilevato come la loro personale esperienza a sostegno delle attività solidali si sia tradotta in un impulso maggiore ad essere parte attiva di un progetto di aiuto. «Bisogna allargare la platea della sensibilità», ha detto Francesco Pignatelli, che lo scorso anno ha bandito un concorso per borse di studio ad allievi studenti delle superiori sul tema della «Povertà e responsabilità sociale».

AIUTI IN RETE

Imprenditori, volontari, associazioni, istituzioni e scuole hanno contribuito a sostenere gli sforzi dell'Comunità Emmanuel



L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ ieri mattina è stato presentato il bilancio sociale del 2013

«Le persone e le relazioni al centro di un sistema che guarda al futuro»

Daniele Ferrocino ribadisce la necessità di un nuovo modello di sviluppo

«Bisogna rimettere il concetto di "relazione" al centro del nostro sistema sociale. Su questo si gioca la sfida del futuro». Daniele Ferrocino, vicepresidente della Comunità Emmanuel, ribadisce la necessità di una nuova dimensione che dia senso e prospettiva alle famiglie in una fase di profondo cambiamento, seguita ad anni di corsa ai consumi materiali che hanno determinato dipendenza e falsi obiettivi.

«La tendenza all'aumento della povertà è certificata da tutti i dati», spiega Ferrocino - Il numero delle persone in condizioni di difficoltà e di deprivazione sta crescendo a ritmi sempre più sostenuti. E non è detto che il riequilibrio del Pil si traduca automaticamente in una riduzione della povertà».

A suo giudizio, oggi deve esserci uno sforzo diverso: la persona deve ritornare al centro del sistema. «Quello dell'Emporio solidale - dice - è un servizio che ci aiuta a riflettere, a rimettere in discussione il modello fino ad oggi seguito. La semplice assistenza non basta. Occorrono iniziative di inclusione attiva, autoimprenditorialità. E questo è possibile realizzarlo solamente attraverso una rete di soggetti, dal volontariato alle istituzioni, fino agli imprenditori».

Ma cosa può offrire il territorio in questa prospettiva? «Bisogna partire - spiega Ferrocino - da azioni più incisive per la creazione di opportunità di lavoro, che nel Salento dovrebbero essere legate alle risorse come l'agricoltura (abbandonata nel corso degli anni), il turismo, la salvaguardia del patrimonio storico-artistico che è spesso



VOLONTARIATO Tanti i contributi di cittadini, associazioni e scuole

in condizioni di degrado. La vera sfida dell'occupazione del futuro - continua - sono poi tutte quelle professioni centrate sulla relazione. Mi riferisco ai servizi di cura, educativi, quelli culturali ma anche per la gestione sana del tempo libero. Ma la vera sfida per riequilibrare i bisogni, per riportare speranza e dignità in un contesto di diffusa povertà, è quella di accostare ad iniziative come quella dell'Emporio della solidarietà la creazione di una rete di soggetti che si adoperino per creare opportunità di lavoro inclusive. Penso al tema del turismo, delle energie, delle coltivazioni. Tante fasce che sono veramente escluse dai processi produttivi

potrebbero trovare occupazione stabile in questi ambiti. E' questa - aggiunge Ferrocino - la sfida che vogliamo porre anche attraverso i nuovi fondi strutturali. In sostanza, utilizzare queste risorse in una logica sinergica fra misure di aiuto e di incentivazione all'occupazione, eliminando dannosi compartimenti stagni. Non è più possibile, ad esempio, che chi fa formazione non conosca quello che fanno coloro che si occupano della creazione di impresa o di chi si spende nel mondo della solidarietà attiva. Se si continua con questa incomunicabilità - conclude - si rischia di fare l'ennesimo buco nell'acqua».



Lecce2019 Un progetto per la coesione

Un progetto per la coesione sociale e la lotta alla povertà. L'idea sarà presentata dopodomani, alle 18, presso l'Istituto Antonacci di Lecce. Protagonista dell'incontro Airan Berg, coordinatore artistico di Lecce2019. La crisi economica e finanziaria che ha interessato il Paese negli ultimi anni, ha prodotto un aumento delle disuguaglianze, un immiserimento dei ceti medi e un aumento considerevole del numero delle persone povere. L'organizzazione di Lecce2019, dunque, invita la cittadinanza a prendere parte a questo primo incontro in cui saranno avviati i lavori per la realizzazione della rete: non solo operatori del terzo settore, ma anche amministratori pubblici, imprenditori, operatori culturali ed esperti di social practices, formazione ed economia.

COMUNE DI ALEZIO

Provincia di Lecce
OGGETTO: Bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di Alezio.
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO URBANISTICO
Vista la L.R. nr. 10 del 07.04.2014;
RENDE NOTO
che dalla data del 27.05.2014 è stato pubblicato il Bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di Alezio. Gli interessati ad essere inseriti nella predetta graduatoria dovranno presentare domanda al Comune di Alezio su apposito modulo secondo i termini e le modalità contenute nel bando. Il bando e i relativi moduli sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune e sul sito internet www.comune.alezio.la.it. Alezio, 01/06/2014
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO URBANISTICO
Arch. Venanzio marra